

Rilevato che, ai sensi del punto 2 della delibera di questo Comitato n. 10/2015, le modifiche ai programmi di azione e coesione approvati, consistenti in variazioni della dotazione finanziaria, sono approvate con delibera di questo Comitato, su proposta dell'amministrazione avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento, in partenariato con le regioni interessate;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la odierna nota n. 3407-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della presente seduta;

Su proposta del Ministro della coesione territoriale e del mezzogiorno;

Delibera:

1. Riprogrammazione del «Programma operativo complementare di azione e coesione ricerca e innovazione 2014-2020».

In attuazione del punto 2 della delibera di questo Comitato n. 10/2015, è approvata la modifica del «Programma operativo complementare ricerca e innovazione 2014-2020», che viene allegato alla presente delibera e ne costituisce parte integrante.

È altresì approvata la riduzione di 100 milioni di euro della dotazione finanziaria del suddetto Programma il cui valore complessivo viene ridotto da 412 milioni di euro a 312 milioni di euro.

Il Programma è articolato come indicato di seguito:

	(milioni di euro)
ASSE TEMATICO 1 CAPITALE UMANO	68,952
Azione 1 Dottorati innovativi con caratterizzazione industriale	27,768
Azione 2 Mobilità dei ricercatori	41,184
ASSE TEMATICO 2 PROGETTI TELEMATICI	230,568
Azione 1 Infrastrutture di ricerca	62,400
Azione 2 Cluster	62,400
Azione 3 Progetti di ricerca	62,400
Azione 4 Precommercial Public Procurement	43,368
Asse assistenza tecnica	12,480
Totale	312,00

L'ambito territoriale d'intervento del Programma riguarda i territori del Mezzogiorno in ritardo di sviluppo, in particolare le Regioni Basilicata, Calabria, Puglia, Campania e la Regione Siciliana.

Nell'attuazione del programma il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca terrà anche conto che la riduzione di 100 milioni di euro è destinata, con altra deliberazione di questo Comitato adottata in data odierna, ad incrementare la dotazione del Programma operativo complementare della Regione Campania.

2. Norma finale

Per tutto quanto non specificamente indicato nella presente delibera, al Programma operativo complementare «Ricerca e innovazione 2014-2020», si applicano le regole di funzionamento di cui alla delibera di questo comitato n. 44/2016 citata in premessa.

Roma, 10 luglio 2017

Il Presidente
GENTILONI SILVERI

Il Segretario
LOTTI

Registrata alla Corte dei conti l'8 novembre 2017

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 1426

AVVERTENZA: L'allegato «Programma di Azione e Coesione - Ricerca e Innovazione 2014-2020» che forma parte integrante della delibera, è consultabile sul sito www.programmazioneeconomica.gov.it alla sezione banca dati delibere <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/2017/06/13/ricerca-delibere-ci-pe/>

17A07884

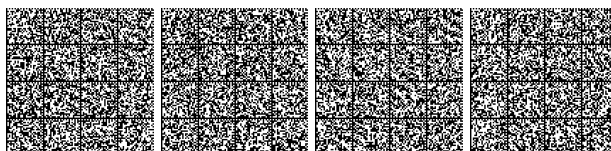
DELIBERA 10 luglio 2017.

Programma operativo complementare Regione Campania 2014 - 2020 (Delibera Cipe n. 11/2016) Accordo di partenariato 2014 - 2020 (Reg. UE n. 1303/2013). (Delibera n. 56/2017).

**IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020;

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, che, agli articoli 2 e 3, specifica le competenze del CIPE in tema di coordinamento delle politiche comunitarie, demandando, tra l'altro, al Comitato stesso, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria per il coordinamento delle iniziative delle Amministrazioni a essa interessate e l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, comunitari e nazionali;



Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera *c*) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei ministri o il Ministro delegato si avvalgano, per l'esercizio di tali funzioni, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, in attuazione dell'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014), che ai commi 240, 241, 242 e 245 dell'art. 1 disciplina i criteri di cofinanziamento dei programmi europei per il periodo 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali;

Visto, in particolare, il comma 242 dell'art. 1 della sopracitata legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 668, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di stabilità 2015), che ha previsto il finanziamento dei Programmi di azione coesione (PAC) a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso stabilita per il periodo di programmazione 2014-2020 dalla Tabella E allegata al bilancio dello Stato, al netto delle assegnazioni attribuite a titolo di cofinanziamento nazionale ai Programmi operativi nazionali e regionali finanziati dai Fondi SIE;

Visto, in particolare, il comma 245 dell'art. 1 della sopracitata legge n. 147/2013 e sue successive modificazioni e integrazioni, il quale prevede che il monitoraggio degli interventi complementari sia assicurato attraverso le funzionalità del sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (MEF/RGS) secondo le specifiche tecniche che sono state successivamente diramate con la circolare MEF/RGS del 30 aprile 2015, n. 18;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, recante «Approvazione del regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per la attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell'art. 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183», e sue successive modificazioni e integrazioni;

Visti l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 e gli articoli 3 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di codice unico di progetto (CUP) e le relative delibere attuative di questo Comitato (n. 143/2002 e n. 24/2004);

Visti il decreto del Presidente della Repubblica in data 12 dicembre 2016, concernente la nomina dei Ministri senza portafoglio e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) 12 dicembre 2016 recante il conferimento dell'incarico di Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno al prof. Claudio De Vincenti nonché il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2017 recante la delega di funzioni al Ministro stesso;

Viste le delibere di questo Comitato n. 8/2015 e n. 10/2015 relative all'Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 ed alla definizione dei relativi criteri di cofinanziamento pubblico nazionale adottate in accordo con quanto disposto dalla legge 16 aprile 1987, n. 183;

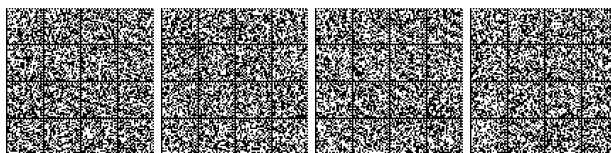
Vista la delibera di questo Comitato n. 11/2016 concernente l'approvazione del Programma operativo complementare «Regione Campania» 2014-2020 per l'importo di 1.236,213 milioni di euro;

Vista altresì la delibera di questo Comitato n. 44/2016 concernente l'approvazione del POC «Ricerca e Innovazione» 2014-2020 di competenza del Ministero dell'istruzione, università e ricerca per l'importo di 412 milioni di euro;

Vista la nota del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 607-P del 22 giugno 2017 concernente la proposta di riprogrammazione del citato Programma operativo complementare «Regione Campania» 2014-2020 consistente, in particolare, nell'aumento della dotazione finanziaria di 100 milioni di euro (da 1.236,213 a 1.336,213 milioni di euro) al fine di assicurare copertura finanziaria alle iniziative, a regia della Regione Campania, connesse all'evento delle Universiadi a Napoli, previsto per il 2019;

Considerato che l'aumento di 100 milioni di euro proposto per il POC Regione Campania 2014-2020 — posto a carico del Fondo di rotazione di cui alla citata legge 16 aprile 1987, n. 183 — è finanziato, come esplicitato nella medesima nota informativa allegata alla proposta, da una riduzione della dotazione finanziaria del POC «Ricerca e Innovazione» 2014-2020 da 412 milioni di euro a 312 milioni di euro;

Tenuto conto che con delibera di questo Comitato adottata in data odierna è stata approvata la proposta di riprogrammazione del Programma operativo complementare «Ricerca e Innovazione» 2014-2020;



Considerato che sulla proposta di riprogrammazione del POC «Ricerca e Innovazione» del MIUR e del POC «Regione Campania» la Conferenza Stato-regioni ha espresso il proprio parere favorevole nella seduta del 6 luglio 2017;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista l'odierna nota n. 3407-P predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base della presente delibera;

Su proposta del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno;

Delibera:

1. Riprogrammazione del Programma operativo complementare 2014-2020 «Regione Campania».

In attuazione del punto 2 della delibera di questo Comitato n. 10/2015, è approvata la modifica del Programma operativo complementare 2014-2020 «Regione Campania», che viene allegato alla presente delibera e ne costituisce parte integrante.

È altresì approvato l'aumento di 100 milioni di euro della dotazione finanziaria del suddetto Programma, il cui valore complessivo passa da 1.236,213 milioni di euro a 1.336,213 milioni di euro.

Il Programma è articolato come indicato di seguito:

Tabella 1- Programma operativo complementare 2014-2020 Regione Campania

Asse tematico	Milioni di euro
Trasporti e mobilità	390,250
Ambiente e territorio	294,732
Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e per il patrimonio culturale	216,758
Capitale umano e lavoro politiche giovanili	287,000
Attività produttive	142,973
Capacità amministrativa e AT	4,500
TOTALE	1.336,213

2. Erogazione delle risorse.

Si precisa che l'ampliamento dei 100 milioni di euro della dotazione finanziaria del POC Campania, oggetto della presente delibera, non dovrà comportare ulteriori anticipazioni a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, in quanto l'anticipazione del POC Ricerca e Innovazione è già stata interamente erogata.

3. Norma finale.

Per tutto quanto non specificamente indicato nella presente delibera, al Programma operativo complementare 2014-2020 «Regione Campania» si applicano le regole di funzionamento di cui alla delibera di questo Comitato n. 11/2016.

Roma, 10 luglio 2017

Il Presidente
GENTILONI SILVERI

Il Segretario
LOTTI

Registrata alla Corte dei conti l'8 novembre 2017

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 1428

AVVERTENZA: L'allegato «Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014 - 2020 - Regione Campania» che forma parte integrante della delibera, è consultabile sul sito www.programmazioneeconomica.gov.it alla sezione banca dati delibere <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/2017/06/13/ricerca-delibere-ci-pe/>

17A07885

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DECRETO RETTORALE 6 novembre 2017.

Modifiche allo Statuto.

IL RETTORE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, recante l'autonomia statutaria e regolamentare degli atenei;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante le norme in materia di organizzazione delle università;

Vista la deliberazione n. 101 del Consiglio di amministrazione del 10 aprile 2017;

Vista la delibera n. 133 del 28 luglio 2017 con la quale il Senato accademico ha approvato la proposta di revisione dello Statuto;

Vista la nota prot. n. 83931 del 15 settembre 2017 con la quale è stata trasmessa la proposta di revisione dello Statuto al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il richiesto parere da fornire entro il termine disposto dall'art. 6, comma 9 della legge n. 168/1989;

Vista la nota prot. n. 102746 del 2 novembre 2017 con la quale il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha concesso il nulla-osta per la pubblicazione del testo dello Statuto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica;

